

# CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV  
N. 131

## DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO

**FABBRU UGO**

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 290 DEL CODICE PENALE  
(VILIPENDIO DELLE ASSEMBLEE LEGISLATIVE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA  
(GONELLA)

*il 28 giugno 1973*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Roma, 25 giugno 1973

Il Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Trieste mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti di tale Fabbri Ugo per l'inoltro alla Signoria Vostra.

Provvedo, pertanto, a trasmettere tale richiesta con gli atti del procedimento (fascicolo n. 4/73 della procura di Trieste).

*Il Ministro  
GONELLA*

*All'onorevole Presidente  
della Camera dei Deputati  
Roma*

Trieste, 6 marzo 1973

Trasmetto gli atti del procedimento penale n. 4/73 con richiesta, a norma dell'articolo 313 secondo e terzo capoverso del codice penale,

dell'autorizzazione a procedere contro Fabbri Ugo, nato a Pescara l'8 maggio 1940, imputato dei delitti previsti e puniti dagli articoli 278, 279 e 290 del codice penale e della contravvenzione prevista e punita dall'articolo 5 della legge 20 giugno 1952, n. 645 per avere:

a) consegnando al competente ufficio postale per l'inoltro al Presidente della Repubblica un telegramma del seguente tenore: « Liberato Valpreda - stop - condoglianze per morte Stato italiano dopo lunga agonia - stop - nessun rimpianto - Alalà » a sua firma, offeso l'onore ed il prestigio del Capo dello Stato;

b) mediante la pubblicazione - avvenuta con la consegna all'apposito sportello - del telegramma di cui all'imputazione che precede, fatto risalire al Presidente della Repubblica il proprio biasimo per un atto del Governo, in tal modo ledendo la prerogativa della irresponsabilità del Capo dello Stato;

c) convocato presso gli uffici della questura per essere inteso in relazione ai fatti di cui ad a) e b) in rubrica, nel dichiarare di volersi avvalere della facoltà concessagli dalla legge di rifiutarsi di rispondere - vilipeso il Governo ed il Parlamento italiani avendo aggiunto: « ...in quanto nego all'attuale re-

gime che è stato rappresentato al Governo da un ladro e che ha avuto fra i suoi rappresentanti in Parlamento un assassino, di muovermi qualsiasi contestazione in ordine alle mie scelte politiche », commettendo il fatto alla presenza di agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria;

d) usato l'espressione « Alalà », propria del disciolto partito fascista.

Il Fabbri Ugo è stato denunciato a piede libero con rapporto datato 13 gennaio 1973 dell'ufficio politico della questura di Trieste e trovasi attualmente in libertà.

Allego gli atti del procedimento.

*Il Procuratore della Repubblica*

*F.to: SANTONASTASO*